AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

Direzione servizi postali

AVVISO

Avvio del procedimento istruttorio relativo alla modifica dell'allegato A alla delibera n. 452/18/CONS

Si comunica l'avvio del procedimento istruttorio relativo alla modifica dell'allegato A alla delibera n. 452/18/CONS.

L'Autorità, con la delibera n. 384/17/CONS (art. 4),[1] ha deciso di sottoporre ad un test di replicabilità le offerte di Poste Italiane ("PI") di servizi di recapito di invii multipli di posta ordinaria rivolte ai grandi clienti privati, o formulate nell'ambito di gare ad evidenza pubblica, di valore superiore ai 500 mila euro. Obiettivo del test è assicurare il rispetto del principio di non discriminazione ed il contenimento di possibili fenomeni di compressione dei margini ("*margin squeeze*"), valutando se un ipotetico concorrente efficiente ("ICE"), che per offrire servizi ai propri clienti finali deve avvalersi della rete del fornitore del servizio universale ("FSU") in quelle aree del territorio in cui non è presente con la propria rete, sia in grado di replicare le offerte proposte da PI.

Successivamente, con la delibera n. 452/18/CONS, l'Autorità ha definito la metodologia con cui condurre il test. Con riferimento al grado di copertura del recapito della posta indescritta dell'ICE, in linea con quanto riportato nella delibera n. 384/17/CONS, l'Autorità, ha deciso di utilizzare la copertura cumulata dei principali operatori alternativi presenti sul mercato. Il test assume, dunque, che l'ICE ricorra alla rete di PI in tutte le aree c.d. "EU2" (che, nel 2018, corrispondevano al 6% della popolazione nazionale) e utilizzi la propria rete nelle restanti aree (AM, CP e EU1).

Inoltre, l'Autorità ha osservato che, nonostante le aree EU2 coprissero a livello nazionale il 6% della popolazione, fosse verosimile attendersi che questa percentuale potesse variare di volta in volta a seconda della concentrazione di aree EU2 nell'area sottesa a ciascuna gara e potesse, quindi, risultare superiore o inferiore al 6%. Ai fini del test, pertanto, l'Autorità ha ritenuto ragionevole introdurre un correttivo per tenere conto della difficoltà di alcuni operatori di coprire integralmente tutte le aree EU1, AM e CP e della conseguente necessità di avvalersi della rete di PI anche in parte di queste aree.

A tale scopo, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della delibera n. 384/17/CONS (che prevede che la tariffa di accesso nelle aree EU2 possa essere ulteriormente ridotta ove l'operatore richieda accesso anche in aree EU1, CP e AM per volumi inferiori o equivalenti a quelli richiesti nelle aree EU2), l'Autorità ha ritenuto di poter ipotizzare che l'ICE possa avvalersi della rete di PI per un ammontare di volumi di invii postali doppio rispetto a quelli effettivamente sottesi alle aree EU2 (c.d. "meccanismo del raddoppio"), stabilendo, al punto 11 dell'Allegato A alla delibera n. 452/18/CONS, che "*[…] vengano valorizzati al costo* $\boldsymbol{Wapc}$ *il doppio dei volumi sottesi alle aree EU2 con identica riduzione dei volumi delle aree EU1*", dove $\boldsymbol{Wapc}$ rappresenta il prezzo praticato da PI agli operatori alternativi nelle aree non coperte da questi ultimi.

[1] "*Riesame delle previsioni in materia di accesso alla rete e all'infrastruttura postale di Poste italiane*"

L'Autorità, come previsto dall'articolo 1, comma 4, della delibera n. 384/17/CONS aggiorna con cadenza annuale l'elenco delle aree EU2 e a tale scopo chiede ai principali operatori alternativi, che offrono servizi di recapito di corrispondenza attraverso forme di affiliazione di tipo *end-to-end* o *franchising*, di fornire l'elenco aggiornato dei CAP coperti dalla loro rete.

L'aggiornamento al 2018, pubblicato sul sito *web* in data 31 gennaio 2019, ha mostrato una sostanziale invarianza del livello di copertura cumulata raggiunta dai principali operatori alternativi rispetto all'anno precedente,[2] passato dal 93,9% della delibera n. 384/17/CONS al 94,2%.

Per l'anno 2019, sulla base delle dichiarazioni fornite dagli operatori, con dati più articolati rispetto all'anno precedente, e dei riscontri effettuati dalla Direzione, anche attraverso interlocuzioni con tutti gli operatori interessati, si prospetta una sensibile riduzione della percentuale di popolazione raggiunta dalle reti degli operatori postali alternativi rispetto al valore del 2018, e pertanto un aumento delle aree EU2.

Il meccanismo del raddoppio dei volumi di invii postali, come si legge nelle motivazioni della delibera n. 452/18/CONS, era stato introdotto sulla base di valutazioni dettate dalla situazione contingente, ossia una percentuale di popolazione delle aree EU2 del 6 per cento. Più precisamente, tenuto conto che la percentuale delle aree EU2 in alcune gare avrebbe potuto risultare superiore al 6%, il raddoppio dei volumi operava come correttivo al criterio della copertura cumulata degli operatori facendo sì che la copertura ipotizzabile per un operatore efficiente si avvicinasse alla copertura allora raggiunta dal primo operatore alternativo.

Se per il 2019 fosse confermata la riduzione della copertura congiunta degli operatori alternativi, applicando il c.d. meccanismo del raddoppio dei volumi, la percentuale di popolazione coperta congiuntamente dagli operatori alternativi (ICE) risulterebbe nettamente inferiore all'attuale copertura del principale operatore alternativo. Il test sarebbe, quindi, sistematicamente condotto anche in quelle aree in cui gli operatori alternativi sono in grado di recapitare senza ricorrere alla rete di Poste Italiane.

Per tali motivi sarebbe ragionevole prevedere che, nella conduzione del test, l'applicazione del fattore correttivo che raddoppia la percentuale di aree EU2, sia rimesso alle valutazioni dell'Autorità, sulla base dell'andamento del mercato e dei dati relativi alla copertura offerta singolarmente dagli operatori alternativi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Grassia, della Direzione Servizi Postali.

Il termine di conclusione del procedimento è di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito *web* dell'Autorità, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell'Autorità in partenza ed in arrivo, per l'acquisizione di memorie dai soggetti interessati, per lo svolgimento della consultazione pubblica e per le eventuali richieste di parere ad altre amministrazioni. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

[2] Gli operatori considerati sono: Citypost S.p.a., Consorzio Hibripost, Defendini Logistica S.r.l., Fulmine Group S.r.l., La Nuova Posta S.r.l., Mail Express Poste Private S.r.l., Nexive S.p.a. e Smmart Post S.r.l. che comprendono circa 600 operatori.

Il procedimento sarà articolato in più fasi come di seguito indicato:

1. entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli operatori interessati potranno inviare le proprie osservazioni sul tema che è oggetto del presente procedimento;
2. lo scrivente si riserva di convocare le parti per eventuali chiarimenti;
3. seguirà la pubblicazione di uno schema di provvedimento sul quale gli interessati potranno presentare le loro puntuali osservazioni seguendo le indicazioni relative alle modalità di svolgimento della consultazione che saranno pubblicate contestualmente al predetto schema di provvedimento.

Relativamente alla fase conoscitiva di cui al punto 1), si invitano, dunque, i soggetti interessati a far pervenire le proprie osservazioni scritte sul tema oggetto del presente procedimento, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web dell'Autorità.

Tale preliminare fase conoscitiva non sostituisce la formale consultazione pubblica che avrà ad oggetto, come indicato al punto 3), lo schema di provvedimento che sarà pubblicato.

Le suddette comunicazioni, recanti la dicitura "*Modifica dell'allegato A alla delibera n. 452/18/CONS*", nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente, dovranno essere inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agcom@cert.agcom.it, oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Direzione Servizi Postali
Centro Direzionale, Isola B5, Torre Francesco - 80143 Napoli
All'attenzione del responsabile del procedimento
Ing. Alessandro Grassia

Si precisa che la trasmissione in formato elettronico tramite PEC all'indirizzo sopra indicato è sostitutiva dell'invio del documento cartaceo con le modalità esposte.

È richiesto, altresì, l'inoltro delle memorie anche in formato elettronico (di tipo word) al seguente indirizzo e-mail: dsp@agcom.it, riportando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. La suddetta trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione cartacea o trasmessa via PEC.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che parteciperanno alla consultazione non precostituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita la dichiarazione di cui all'articolo 3 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 217/01/CONS, come modificata dalle delibere n. 335/03/CONS e n. 422/06/CONS, contenente l'indicazione dei documenti o le parti di documento da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. Nel caso, dovrà essere fatta pervenire all'Autorità anche

la versione accessibile. Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.